



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

ESSERE GIOVANI ESSERE GIOVANI. Culture e pratiche a favore del protagonismo giovanile.

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area
02 - Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi – 1145 ore
5 giorni alla settimana
25 ore settimanali in media

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Favorire il raggiungimento dell'autonomia dei e delle giovani, attraverso una migliore offerta di informazioni e occasioni formative che adottino un linguaggio e pratiche innovative nei confronti dei giovani e che incentivino la consapevolezza delle loro capacità, permettano la crescita professionale e aiutino a definire aspirazioni e desideri della popolazione giovanile.

Il progetto vuole inoltre incentivare la partecipazione e l'attivazione di energie verso attività creative, di crescita formativa per i giovani e creare un terreno fertile per un avvicinamento al volontariato e una maggiore attenzione per la comunità di riferimento

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione, l'impegno sociale e la cittadinanza attiva** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione specifica** (come riportato al punto 9), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job** e **impegno**

graduale e progressivo, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 5.1 del presente progetto.

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITÀ	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
A: Innovazione e implementazione degli strumenti comunicativi e partecipativi di tipo culturale e sociale	A.1: Riunione di équipe	I volontari parteciperanno alle riunioni (A.1) offrendo spunti e idee in base alle loro esperienze pregresse e di quanto appreso nel corso della formazione specifica e dell'esperienza SCU. Saranno coinvolti nella creazione dei contenuti (A.2) e si occuperanno quindi della ricerca del materiale, del controllo della veridicità dei contenuti (anche insieme ai referenti della Radio Gold ente partner) che si creano e la realizzazione dell'attività.
	A.2: Creazione di contenuti multimediali	Procederanno alla pubblicazione (A.3) sui canali prescelti, come Facebook, Instagram e Tik Tok con tempistiche e modalità stabilite dallo staff in riunione di équipe; previo controllo e supervisione da parte del personale. In una fase inoltrata del servizio civile, si occuperanno di rispondere e interfacciarsi (A.4) con l'utenza, attraverso l'uso di stili comunicativi prescelti e nei tempi e modi previsti, sempre dietro supervisione del personale degli enti.
	A.3: Pubblicazione di contenuti	Avranno anche il compito di conversione del materiale digitale in materiale cartaceo e fisico in modo da consentirne la distribuzione (A.5 A.6). Saranno di supporto, più o meno attivo in base alle proprie competenze, del rinnovamento del canale istituzionale e del suo costante aggiornamento.
	A.4: Interazione con utenza	Infine si occuperanno della programmazione, creazione e realizzazione della trasmissione radiofonica, di eventi culturali di vario tipo con il supporto e
	A.5: Creazione materiale divulgativo cartaceo	
	A.6: Distribuzione del materiale	
	A.7: Rinnovo canale istituzionale	

	A.8: Realizzazione della trasmissione radio	controllo degli enti partner o di rete territoriale e controllo dell'ente partner RADIO GOLD
B: Partecipazione a progetti di cittadinanza attiva	B.1: Riunione di équipe	<p>I volontari partecipano alle riunioni di équipe e alle creazione dello staff di lavoro (B.1 e B.2); questo momento più che di lavoro è formativo per gli OV che possono comprendere dinamiche e scelte degli uffici. Il lavoro effettivo dei volontari si concretizza nell'attività (B.3) di ricerca e recupero del materiale, dove avranno un ruolo chiave di supporto nelle ricerche in modo da facilitare lo staff e recuperare quanto più materiale idoneo possibile per la partecipazione ai bandi e/o iniziative anche con la collaborazione con gli Enti partner (Aula Studio Ass.ne YGGDRA) e altri soggetti utili al progetto, come gli come gli Enti del Terzo Settore. La fase di scrittura del progetto, preparazione dei documenti, come anche la parte di gestione dei progetti avviati (come possono essere tirocini e/o Alternanza Scuola o i progetti finanziati dalla regione Piemonte, Anci, UPI) (B.4 e B.5) rappresenta un momento di effettiva partecipazione e gestione da parte dei volontari, quanto di formazione per gli stessi. I moduli e le schede, le bozze dei progetti possono essere realizzate in semiautonomia dall'OV in base alle sue competenze e capacità; il materiale creato dal volontario sarà poi analizzato e revisionato dallo staff che a seconda del risultato può lasciare più o meno autonomia nelle successive partecipazioni a bandi. Attività in gestione agli OV è</p>
	B.2: Organizzazione staff	
	B.3: Ricerca e recupero materiale	
	B.4: Partecipazione a bandi	

	<p>B.5: Gestione bandi e progetti</p>	<p>quella del recupero dei feedback che può avvenire verbalmente o attraverso l'utilizzo di strumenti come un questionario di valutazione messo a disposizione dell'ufficio (B.6).</p>
	<p>B.6: Feedback utenza e volontari</p>	
<p>C: Ottimizzazione dei servizi offerti</p>	<p>C.1: Riunione di équipe</p>	<p>Ai volontari essendo molto coinvolti in questa macroazione viene chiesta, non solo la partecipazione alle riunioni di équipe, ma anche un coinvolgimento nella stessa, portando idee, spunti e suggerimenti, in base alle proprie competenze ed esperienze (C.1). L'attività di creazione della mappatura è supportata dagli OV e finalizzata a scoprire quelli che sono i bisogni dell'utenza e comprende come migliorare, in termini, di qualità i servizi offerti (C.2). Gli OV, essendo coinvolti nella gestione di spazi e incontri (C.4 e C.5) creano un calendario dello sportello (C.3) finalizzato a ottimizzare gli incontri e aumentare il numero di richieste evase. Saranno anche protagonisti dell'accompagnamento di altri giovani ai servizi e alle opportunità offerte da SCU e dall'Ufficio Politiche giovanili e Informagiovani anche con la finalità di orientamento e supporto alla</p>
	<p>C.2: Creazione di una mappatura dei servizi offerti</p>	
	<p>C.3: Attivazione dello sportello diffuso e calendarizzazione dello sportello</p>	

	C.4: Gestione degli spazi	<p>ricerca attiva del lavoro anche verso Enti del Terzo Settore individuati. La gestione degli spazi e degli incontri è compito degli OV, supervisionati e accompagnati da figure professionali tra cui risorse dell'Aula Studio Ass.ne YGGDRA, e degli altri enti coinvolti o vicini agli obiettivi progettuali: Human Art, Visioni e Fondazione Cassa di Risparmio, Radio Gold, AssCultura & Sviluppo, dove dovranno mantenere ordinati gli spazi, dovranno dedicare i giusti tempi e con le giuste modalità agli incontri e sempre nel rispetto delle normative vigenti in materia di privacy. Ultimo compito degli OV, è il monitoraggio delle attività che non consiste solo nella compilazione di questionari di valutazione ma anche nella costante interazione con l'utenza (C.6).</p>
	C.5: Gestione degli incontri	
	C.6: Monitoraggio delle attività	
MACROAZIONI DI SISTEMA	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	<p>Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica</p>
	MONITORAGGIO	<p>Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.</p>
	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso
	Attività comune ai progetti di programma	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- “Politiche Giovanili e Servizio Civile” cod, sede 178403 - Via Gagliaudo 2, Alessandria , nella quale sono presenti l’Ufficio Orientamento e Servizio Civile e l’Ufficio Giovani e Informagiovani
- Fondazione Social cod sede 208949 - Piazza De Andrè 76, Alessandria

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 posti disponibili di cui 2 per giovani con reddito inferiore ai 15000 euro

- “**Politiche Giovanili e Servizio Civile**” cod, sede 178403 - Via Gagliaudo 2, Alessandria , nella quale sono presenti l’Ufficio Orientamento e Servizio Civile e l’Ufficio Giovani e Informagiovani – 4 POSTI
- **Fondazione Social** cod sede 208949 - Piazza De Andrè 76, Alessandria

2 buoni pasto settimanali

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio settimanali

1.145 ore annue

circa 25 ore settimanali

È richiesta flessibilità oraria nell’arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede per attività relative al progetto ed indicate nel ruolo della/del volontaria/o al punto 5.1.

È richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell’ambito del progetto. Rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si richiede:

- Disponibilità ad effettuare missioni e brevi trasferte o attività anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, presso i media locali e soprattutto nelle scuole di Alessandria presso l'Università o/e nei Comuni con progetti attivi di politiche giovanili promossi dall’ente, nonché presso le sedi dei partner;
- Disponibilità a partecipare alle iniziative pubbliche di rilievo programmate in città (La Notte dei Ricercatori, Stralessandria, Io Lavoro, Green Week, Festa di Borgo Rovereto, apertura dell’Anno Accademico, iniziative in collaborazione con l’Informagiovani, con il Conservatorio Vivaldi, con Radio Gold e con ogni altro ente pubblico e privato di rilevanza cittadina;
- Disponibilità a spostarsi presso luoghi di ritrovo informali (es. parchi cittadini) per lo svolgimento di attività di progetto;
- Disponibilità a partecipare ad iniziative formative promosse da soggetti afferenti alla rete dei servizi e a tema con gli obiettivi del progetto;
- Disponibilità a svolgere attività previste dal progetto anche presso le sedi dei partner;
- Disponibilità a svolgere attività di carattere non specialistico;
- Disponibilità alla guida del mezzo dell’Ente;
- Rispetto delle disposizioni regolamentari interne a ciascun servizio.

In nessun caso è consentito all’OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.

All’OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell’ente. Superati tali giorni l’ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della pro attività
- **Rilascio attestato competenze acquisite certificato da Ente terzo FOR.AL**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Diploma di Maturità

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATI**

In sede di colloquio lo staff di selezione descritto nella parte iniziale del sistema utilizzerà come traccia del colloquio e come strumento per la relativa attribuzione dei punteggi il modello SEL_SV (di seguito descritto). Per l'attribuzione del punteggio e la costruzione delle graduatorie viene utilizzato il supporto di un file Excel che permette il caricamento sia del punteggio relativo al curriculum sia di quello relativo al colloquio.

VARIABILI CHE SI INTENDONO MISURARE, RELATIVI INDICATORI E CRITERI DI SELEZIONE

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- Scheda di valutazione (Colloquio individuale): Max 60 punti
- Precedenti esperienze, titoli di studio, titoli professionali ed esperienze aggiuntive non valutate: Max 50 punti.

Al fine di valutare le competenze ed i requisiti in possesso dei singoli candidati si utilizzerà:

- La griglia di valutazione delle precedenti esperienze, titoli di studio ed esperienze aggiuntive che forniscono un punteggio compreso tra 0 e 50 ed è così suddivisa:

- Precedenti Esperienze: Indicazioni di esperienze nello stesso ente, ambito, e/o settore. Punteggio da 0 a 30
- Titoli di studio: Indicazione del titolo studio e/o altro titolo professionale attinente o non attinente. Punteggio da 0 a 12
- Esperienze aggiuntive: Indicazione delle esperienze aggiuntive e/o di altre conoscenze. Punteggio da 0 a 8

PRECEDENTI ESPERIENZE*:	PUNTEGGIO valutabile su 12 mensilità
Stesso ente / Stesso settore	Coefficiente: 1.0 = Ogni mensilità equivale ad 1 punto. (Max 12 punti)
Diverso ente / Stesso settore	Coefficiente: 0.75 = Ogni mensilità equivale ad 0,75 punti. (Max 9 punti)
Stesso ente/ Diverso Settore	Coefficiente: 0.50 = Ogni mensilità equivale ad 0,50 punti. (Max 6 punti)
Diverso ente / analogo settore	Coefficiente: 0.25 = Ogni mensilità equivale ad 0,25 punti. (Max 3 punti)
TITOLO DI STUDIO (Si tiene conto SOLO del titolo che fornisce il titolo più elevato)	
	PUNTEGGIO

Laurea magistrale attinente al progetto di SCU	8
Laurea magistrale non attinente al progetto di SCU	7
Laurea triennale attinente al progetto di SCU	7
Laurea triennale non attinente al progetto di SCU	6
Diploma attinente al progetto di SCU	6
Diploma non attinente al progetto di SCU	5
Anni frequenza studi superiori	Fino a 4 punti (1 punto per ogni anno concluso)
TITOLO PROFESSIONALI (Si tiene conto SOLO del titolo che fornisce il titolo più elevato)	
TITOLO PROFESSIONALI (Si tiene conto SOLO del titolo che fornisce il titolo più elevato)	PUNTEGGIO
Titolo attinente al progetto di SCU	4
Titolo non attinente al progetto di SCU	3
Percorso non terminato al progetto di SCU	1
ESPERIENZE AGGIUNTIVE**	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE**	PUNTEGGIO
	DA 0 A 4 PUNTI
ALTRE CONOSCENZE***	
ALTRE CONOSCENZE***	PUNTEGGIO
	DA 0 A 4 PUNTI
* È possibile sommare la durata di più precedenti esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.	
**con esperienze aggiuntive si intendono esperienze non valutate in precedenza nella sezione "precedentiesperienze". (es. esperienze di volontariato in un diverso ente e settore)	
***con altre conoscenze si intendono quelle skills e conoscenze non valutate all'interno dei titoli di studio e/o titoli professionali (come la conoscenza di lingue straniere e/o conoscenza di sistemi informatici)	

In questa fase non è previsto un punteggio minimo per essere considerato non idoneo.

La di Scheda di Valutazione comprende 10 temi a cui dare un giudizio da 0 a 60. I fattori di valutazione della scheda sono:

1. Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza di Servizio Civile
2. Motivazioni rispetto allo svolgimento dello specifico progetto
3. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
4. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
5. Possesso delle conoscenze necessarie per la realizzazione del progetto
6. Possesso delle capacità necessarie per la realizzazione del progetto
7. Possesso delle competenze necessarie per la realizzazione del progetto
8. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
10. Contributo personale che potrebbe portare alla realizzazione del progetto

Il punteggio della scheda di valutazione è fornito dalla media aritmetica dei giudizi relativa ai singoli temi di valutazione. In termini matematici $(n.1 + n.2 + n.3 \dots + n.10)/10$, dove n si riferisce ad una valutazione in 60esimi per ognuno dei 10 temi sopracitati. I candidati che ottengono un punteggio inferiore ai 36/60 sono dichiarati non idonei. Nella valutazione complessiva del colloquio si tenderà a dare particolare rilievo alle potenzialità (ciò che il giovane è in grado di fare) oltre che ai titoli posseduti (ciò che il giovane ha già fatto), in considerazione della significatività della questione anagrafica (giovane età dei candidati).

INDICAZIONE DELLE SOGLIE MINIME DI ACCESSO PREVISTE DAL SISTEMA

La valutazione dei titoli e delle esperienze precedenti porta ad un primo punteggio, compreso tra 0 e 50. La valutazione del colloquio viene espressa in 60esimi. L'unica soglia minima che ogni candidato/a deve ottenere è nella valutazione del colloquio e deve essere maggiore o uguale di 36/60esimi. La somma delle due valutazioni porta all'attribuzione di un punteggio finale per ogni

singolo candidato/a, compreso tra 0 e 110 punti, ed alla costruzione delle graduatorie per ogni singolo progetto o sede di attuazione, che vengono stilate ordinando per punteggio decrescente i candidati "idonei selezionati", i candidati "idonei non selezionati" per mancanza di posti e i candidati "non idonei". Il colloquio di selezione viene gestito in lingua italiana, e dunque, se richiesto esplicitamente all'interno del progetto, il possesso dell'idoneità dipenderà anche dalla capacità del candidato di sostenere il colloquio in italiano e dalla dimostrazione del livello di conoscenza linguistica (parlate e/o scritta) necessaria per la realizzazione delle attività previste nel progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La **FORMAZIONE GENERALE** dei volontari in SCU si articola in moduli e percorsi formativi, ed ha una durata complessiva di 42/45 ore, delle quali la maggior parte viene realizzata nell'arco dei primi mesi di servizio, e la restante entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto (per progetti di 12 mesi e comunque non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso). Per tutte/i le/gli OV subentrate/i oltre il terzo mese dall'inizio del progetto, i moduli formativi di recupero verranno realizzati entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

I percorsi di formazione sono divisi in moduli formativi gestiti dai formatori e esperti delle tematiche trattate e si rivolgono a gruppi di circa 25 OV; in caso di recuperi i gruppi potranno arrivare fino a un massimo di 30 unità. Le metodologie utilizzate sono:

Lezione frontale, per il 35% delle ore di formazione erogate, per la trasmissione di alcuni contenuti didattici strutturati e consolidati, con l'utilizzo comunque di tecniche che favoriscono l'interazione e la discussione dei partecipanti.

Apprendimento non formale e learning by doing, per un 65% delle ore totali erogate, per trattare contenuti e tematiche che necessitano di stimolare l'attivazione e la partecipazione dei singoli, e far sperimentare lo scambio ed il lavoro di gruppo. Elementi fondamentali non solo per l'apprendimento ma anche come approccio per vivere positivamente l'esperienza del SC. Con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze; si produce insieme un "sapere" che è anche un "apprendimento reciproco" perché le persone imparano le une dalle altre attraverso lo scambio di esperienze, il confronto, l'interazione.

Formazione a distanza, per una percentuale residuale delle ore totali erogate (dal 15% al 20% circa), si prevede di utilizzare piattaforme online per la fruizione di moduli di formazione a distanza, in modalità sincrona e asincrona. Nella formazione a distanza è responsabilità delle/dei formatrici/formatori verificare la presenza delle/dei discenti con idonee modalità in relazione all'attività in remoto, nonché predisporre l'apposito registro, sotto forma di autocertificazione delle ore erogate con tale metodologia, a firma della/del formatrice/formatore, o in alternativa utilizzando il download dei log-in. Il sistema garantirà di monitorare e verificare le attività dell'utente, prevedendo anche la realizzazione di compiti/test/ esercitazioni che consentano di mappare lo svolgimento della lezione da parte dell'utente e l'apprendimento dei contenuti previsti.

La formazione a distanza verrà usata secondo le indicazioni previste dalle Linee Guida per il recupero di moduli formativi in caso di assenze giustificate e per le azioni di recupero della formazione in favore dei subentranti, che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative.

CONTENUTI – FORMAZIONE GENERALE

La formazione ha come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione del significato dell'esperienza di SC e dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi ed ai progetti da realizzare. Nello specifico (con riferimento alla normativa vigente Linee guida per la formazione generale, 31/01/2023) tratta i seguenti temi:

1 - L'Identità del gruppo in formazione - Il gruppo in formazione e il patto formativo. Confronto ed elaborazione sui significati dell'esperienza di SC partendo dai concetti di Patria, difesa non armata, difesa non violenta; cosa ci si aspetta di ottenere da questo anno di SC, quali competenze si vorrebbero consolidare e ampliare, motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Monitoraggio in itinere del percorso di formazione e dell'esperienza personale sulla base degli obiettivi e delle aspettative iniziali.

2 - La storia del SC - Dall'obiezione di coscienza al SC: come si è arrivati all'obiezione di coscienza, e poi

dall'obiezione di coscienza al SC volontario, e al SC universale

Il dovere di difesa della Patria - la difesa civile non armata e nonviolenta: cenni storici sulla difesa popolare e forme attuali di difesa alternativa, anche in merito ai movimenti e alla società civile

Cenni alla tutela dei diritti umani e alla gestione nonviolenta dei conflitti

3 - La difesa non violenta della patria - Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria, partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, promozione della cultura e del patrimonio storico, artistico e promozione della pace tra i popoli

4 - La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico - La carta d'impegno etico, il quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il SC, i principi che lo ispirano, la rappresentanza dei volontari, intervista a ex-volontari/e

5 - Presentazione dell'Ente – Illustrazione del contesto in cui i volontari si trovano ad operare, cosa significa inserirsi in una organizzazione, caratteristiche, modalità organizzative e operative dell'ente in cui si presta SC.

6 - Formazione tecnica - L'organizzazione del SC e le sue figure: come funziona il SC, ruoli e figure del sistema SC; ruoli e figure del sistema, presentazione del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SC" e di tutte informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari.

7 - Il lavoro per progetti - Conoscere il proprio progetto di SC, quali elementi caratterizzano un progetto, cosa significa lavorare per progetti, l'importanza del lavoro di squadra; l'integrazione del team, la comunicazione, il coordinamento e la cooperazione per il raggiungimento del risultato.

8 - La gestione dei conflitti - Comunicazione non violenta Riflessione su modalità comunicative per inserirsi all'interno del team e leggere le dinamiche relazionali, teoria e pratica di risoluzione nonviolenta dei conflitti. La comunicazione come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana; elementi costitutivi della comunicazione; la comunicazione nel gruppo, i principi per una comunicazione efficace e non violenta, gli stereotipi e le discriminazioni presenti nel linguaggio che utilizziamo, modalità per comunicare con la cittadinanza.

9 - Cittadinanza - La formazione civica: dall'educazione civica alla "cittadinanza attiva". Come collegare i principi teorici (principi, valori, regole che costituiscono la base della convivenza civile; funzione e ruolo degli organi costituzionali) alle azioni pratiche, adottando un attento approccio alla società globale; la rappresentanza dei volontari come una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva possibile durante l'anno di SCU. La protezione civile: dalla prevenzione e l'educazione ambientale alla gestione dei rischi, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva.

10 - Sviluppo sostenibile - Conoscere il programma in cui il progetto è inserito, conoscere gli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, riflettere sull'impatto che il proprio programma ha sulla comunità e su come comunicare e valorizzare questo impatto. Conoscere forme di cittadinanza attiva collegate agli obiettivi di sviluppo sostenibile: forme concrete di partecipazione individuali e collettive in un'ottica di cittadinanza attiva. Volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, impegno civile, cittadinanza digitale, protezione civile

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

La formazione generale si svolgerà:

Ufficio Politiche Giovanili E Scu - Via Gagliaudo N 2 15121 AI

Sala Formazione Villa Guerci - Via Faa' Di Bruno 70 1521 AI

Salone Ex Taglieria Del Pelo - Via Wagner 38/D 15121 AI

Ludoteca " C'e' Sole&Luna" - Via Verona 103 15121 AI

Biblioteca "Francesca Calvo" - Piazza Vittorio Veneto 1 15121 AI

Centro Giovani Pittaluga - Via Cavour 15121 AI

Sala Conferenze Giardino Botanico "D.Bellotti" - Via Monteverde N 24 1521 AI

Sala Conferenze Museo Etnografico "C'era Una Volta" - Piazza Della Gambarina 1 15121 AI

Aula Studio Porto Delle Idee - Via Verona 95 15121 AI

Serra Degli Orti /Ristorazione Sociale - Viale Milite Ignoto 1/A 15121 AI

Upo Sede Di Alessandria - Via Cavour 84 15121 AI

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning e a tecniche di formazione non formale, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi
 - i giochi di ruolo
 - le esercitazioni
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, a seconda dei contenuti e delle finalità della formazione, si riserva la possibilità di erogare la stessa in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

Nel corso dell'anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell'utilizzo della **FAD** per l'erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dell/degli OV**, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati, comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all'erogazione della formazione)

Le attività di FAD, sincrona o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione (come riportato al punto 5.5) **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 5.3.

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE	ORE
M1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo	Trasversale a tutte le macroazioni	8

servizio civile	<p>quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente.</p> <p>Il modulo prevede:</p> <p>Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione</p> <p>Organizzazione della prevenzione aziendale</p> <p>Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali</p> <p>Organi di vigilanza, controllo e assistenza</p>		
M2 - Il sistema dei servizi e delle opportunità dedicate ai giovani di Alessandria	Il modulo ha lo scopo di illustrare i servizi e le opportunità dedicate ai giovani quali centri di formazione, biblioteche, borse di studio, bandi o attività dedicate	MACROAZIONE A MACROAZIONE B MACROAZIONE C	4
M3 - Il Servizio Giovani, Servizio Informagiovani e Servizio Orientamento e Servizio Civile - evoluzione e Fondazione Social	Breve excursus sulla storia, la mission e la vision del Servizio Giovani, Servizio Informagiovani e Servizio Orientamento e Servizio Civile ad Alessandria e della Fondazione Social; Presentazione delle attività strutturali dei servizi offerti e dei progetti in corso; Presentazione dell'équipe e della rete.	TUTTE LE MACROAZIONI	5
M4 - La mediazione interculturale	Tecniche, principi e assunti della mediazione interculturale nel panorama contemporaneo. Il lavoro quotidiano con i cittadini stranieri.	MACROAZIONE C	3
M5 - Il TEAM BUILDING e tecniche di negoziazione	<p>Il ruolo del volontario all'interno dei gruppi di lavoro</p> <p>La gestione delle emozioni nella relazione tra pari</p>	MACROAZIONE A MACROAZIONE C	10
M6 - Gestione o organizzazione delle attività di back office	<p>Reperimento/selezione/riformulazione/verifica e trasmissione di tutte le informazioni necessarie al sistema informativo. Realizzazione schede informative.</p> <p>Realizzazione schede in foto language.</p> <p>Realizzazione presentazione con Prezi.</p> <p>Gestione banche dati</p>	MACROAZIONE B	6
M7 - Il web tra rischi ed opportunità	Fornire una panoramica su come realizzare le attività più comuni mediante l'uso di un computer, imparare a conoscere il mondo del web senza trascurare la sicurezza	TUTTE LE MACROAZIONI	4

	<p>informatica. SISTEMI di SICUREZZA Quali sono (update di sistema, antivirus, firewall...).</p> <p>Come funzionano. Come utilizzarli. La ricerca immagini e il copywriting. SOFTWARE OPEN SOURCE OpenOffice.</p>		
M8 - Un'agenda di interlocutori per la cittadinanza attiva dei giovani	<p>Costruzione del lavoro di rete con le istituzioni pubbliche e ETS. Valori e opportunità di cittadinanza attiva sociale e culturale sul territorio.</p>	<p>MACROAZIONE B MACROAZIONE C</p>	8
M9 - I media del territorio opportunità per i giovani e comunicazione dedicata	<p>Confronto con i protagonisti della comunicazione territoriale, la credibilità dell'informazione del mezzo radiofonico, la capacità della sua funzione di vicinanza e di interazione. I punti in comune dell'informazione attraverso la radio, i giornali e il web. La scelta del linguaggio a seconda del canale utilizzato.</p>	MACROAZIONE A	4
M10 - Dall'IDEA al PROGETTO Misurazione dell'impatto sociale	<p>Creazione e gestione del tavolo di progettazione e condivisione anche con altri soggetti.</p>	MACROAZIONE B	8
M11 - Bilancio di Competenze o tecniche di orientamento nella ricerca del lavoro	<p>Il supporto delle persone, in particolare i giovani, nella ricerca attiva del lavoro e nelle scelte relative alla formazione attraverso il coaching e le tecniche di orientamento. La conduzione dei laboratori di ricerca attiva del lavoro. La reputazione digitale e l'utilizzo dei social nella ricerca del lavoro. Gestione servizi specialistici di front office. Il colloquio strutturato e semistrutturato.</p>	MACROAZIONE C	4
M12 - Le opportunità degli Enti del Terzo settore a favore dei giovani	<p>Le cooperative e le organizzazioni no profit</p>	<p>MACROAZIONE B MACROAZIONE C</p>	6
M13 - La Conduzione dei Gruppi nella società multiculturale	<p>Ingaggio, relazione e linguaggi inclusivi</p>	TUTTE LE MACROAZIONI	6
TOTALE 76			

La durata totale della formazione specifica sarà di 76 ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 9.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GIOVANI PER IL FUTURO: il Piemonte di domani

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 4: Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti e tutte, in particolare il target:
- Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi, in particolare il target
- Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti e tutte l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

2 posti riservati a giovani con reddito inferiore ai 15000 euro:
1 presso la sede Politiche educative e servizio civile - 178403
1 presso la sede Fondazione social . 208949

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio n° 3 - N° 18 ore collettive - N° 4 ore individuali

Tot ore 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il servizio sarà erogato al termine dei primi nove mesi di svolgimento del progetto e terminerà con lo scadere dello stesso. Tale modalità operativa permetterà ai giovani di usufruire di un accompagnamento in uscita e di acquisire i principali strumenti utili per inserirsi nel mondo del lavoro. Il percorso prevede

un totale di 22 ore di tutoraggio, di cui 18 di gruppo e 4 individuali, erogate con cadenza settimanale in blocchi di 3/4 ore, se si tratta di attività di gruppo oppure di 2 ore, se si tratta di attività individuali. Gli operatori volontari saranno convocati presso la sede FOR.AL di Alessandria sita in Spalto Marengo, 44 – Palazzo Pacto. Le date e gli orari delle attività saranno comunicate con congruo preavviso agli OV del Servizio Civile e ai rispettivi Enti di provenienza. Nel corso del primo incontro, sarà indicato il calendario dell'intero percorso. La modalità di gruppo rappresenta un'importante occasione di arricchimento, in quanto permette ai partecipanti di confrontarsi sulle esperienze vissute durante i mesi di servizio civile. La mediazione di esperti in processi di apprendimento consentirà agli operatori volontari di contestualizzare e rielaborare in modo costruttivo i punti salienti della loro crescita e maturazione personale e professionale.

Consulenza e colloquio: 4 ore – individuale Laboratorio Curriculum Vitae: 4 ore – di gruppo Laboratorio Colloquio di lavoro: 3 ore – di gruppo Laboratorio web e social network: 3 ore – di gruppo Laboratorio didattica esperienziale: 4 ore –di gruppo Laboratorio di orientamento: 4 ore – di gruppo

Attività obbligatorie

Durante le ore di attività individuale, gli operatori volontari possono condividere con il tutor momenti di autovalutazione della loro esperienza, di analisi delle competenze apprese ed implementate nonché valutare globalmente l'esperienza vissuta con maggiore consapevolezza. Il primo step di gruppo prevede la realizzazione di un LABORATORIO FINALIZZATO ALLA COMPILAZIONE DEL CURRICULUM VI dedicato alla compilazione on line del curriculum vitae. In particolare, la prima ora sarà dedicata alla spiegazione teorica. Nello specifico, si intendono approfondire i seguenti temi: le caratteristiche fondamentali di un buon CV; la personalizzazione del proprio CV; la compilazione corretta delle varie sezioni del CV dedicate ai dati personali. Il secondo step prevede la realizzazione di un LABORATORIO FINALIZZATO AD AFFRONTARE CON PREPARAZIONE E PROFESSIONALITÀ FUTURI COLLOQUI DI LAVORO: definizione di colloquio di lavoro, finalità dell'incontro, obiettivi che si propongono rispettivamente l'intervistatore ed il candidato; comportamenti da adottare prima dello svolgimento del colloquio ed accorgimenti da osservare dal punto di vista comportamentale in occasione di un'intervista da parte di un selezionatore; domande tipiche poste ai candidati in occasione di un colloquio di lavoro; comportamenti da adottare dopo lo svolgimento del colloquio, in particolare si intende suggerire ai partecipanti di appuntare una breve sintesi delle domande e degli argomenti trattati durante la conversazione; simulazioni di colloqui di lavoro che coinvolgono i partecipanti in attività di role playing. I volontari assumono vicendevolmente il ruolo di candidati o selezionatori simulando la ricerca di una mansione specifica individuata in via preliminare attraverso una job description fornita dall'esperto che svolge da osservatore e supervisore della simulazione. Al termine del role playing, è prevista una discussione di gruppo in cui ciascun operatore volontario è chiamato ad esprimere osservazioni, pareri, emozioni, insicurezza, dubbi sorti durante la simulazione che li ha visti coinvolti nel duplice ruolo di candidato e selezionatore. Illustrazione delle principali tipologie di interviste: individuale, di gruppo, test psicologici e attitudinali, test di cultura generale. Il terzo step prevede un LABORATORIO SULL'UTILIZZO DEL WEB E DEI SOCIAL NETWORK IN FUNZIONE DELLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO volto a fornire ai partecipanti la conoscenza del Social Network LinkedIn. Attraverso momenti di confronto e scambio continui, si analizzano i principali canali di ricerca attiva utilizzati dai partecipanti attraverso l'utilizzo dei social, fornendo indicazioni sul loro corretto utilizzo al fine di creare e salvaguardare la propria reputazione digitale. Si mostrano le modalità di candidatura on line attraverso i principali portali di lavoro quali Indeed, Infojobs, Neuvoo, Bakeca, Monster, Lavoratorio. Il quarto step prevede un LABORATORIO DI DIDATTICA ESPERIENZA dove si realizzano incontri tra OP ed esperti del mondo del lavoro, coinvolti nell'attività di tutoraggio. La testimonianza di tali esperti stimola il coinvolgimento degli operatori volontari attraverso il racconto di casi pratici e spunti di riflessione su tematiche legate all'ingresso nel mondo del lavoro

Attività Opzionali

Realizzazione di un LABORATORIO DI ORIENTAMENTO, della durata di 4 ore, volto a favorire la conoscenza dei servizi, contatto con il Centri per l'Impiego ed i servizi per il lavoro del territorio.

Vengono illustrate ai giovani le principali iniziative di politica attiva presenti sul territorio e le modalità di accesso a tali servizi, nonché le opportunità formative regionali, nazionali ed europee. S'intende illustrare ai partecipanti il Programma Garanzia Giovani focalizzando l'attenzione sui requisiti di accesso. A seguire sono descritte le modalità operative di adesione tramite l'accesso al portale nazionale, la registrazione con lo SPID, il completamento della procedura sul portale regionale e la prenotazione del colloquio presso il CPI per la profilazione. Segue la spiegazione delle opportunità che il programma può offrire ai giovani. Si espongono inoltre agli operatori volontari i requisiti, i servizi disponibili e i vantaggi per le Aziende ospitanti previsti dal Bando

Buono Servizi al lavoro per persone disoccupate da almeno 6 mesi, per persone con disabilità e per persone svantaggiate. Si approfondiscono, in particolare, i requisiti anagrafici, di eventuale iscrizione alle Categorie protette o di status di svantaggiato per l'accesso alle diverse tipologie di destinatari dei Bandi, i servizi disponibili quali orientamento di primo livello, specialistico, ricerca attiva del lavoro, attivazione di tirocini con copertura parziale o totale del contributo dovuto dalla Azienda. Conclude il laboratorio l'esposizione dei principali incentivi alle assunzioni in vigore sottolineando i possibili diversi destinatari.